



4

Appello al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti per:

1. Verificare continuamente e rendendo pubblici i relativi verbali che i Gestori delle autostrade abbiano ADEGUATO ai mutati aspetti climatici la propria flotta di mezzi neve (spargisale, innaffiatrici, lame);

2. far prendere atto ai Gestori delle autostrade che l'esclusione della responsabilità per un disservizio non è automatica, in quanto sia la Corte Costituzionale che la Cassazione hanno confermato che l'onere della prova di dimostrare che l'evento dannoso o il disservizio reso non sia attribuibile all'ente proprietario, spetta al medesimo ente. Se la Società Autostrade dimostra di aver programmato un pronto intervento e di aver esperito le dovute attività di intervento (spargimento di sale mezzi, spalaneve, chiusura dei tratti autostradali non praticabili ecc ..) in tal caso la medesima società concessionaria potrà invocare il caso fortuito giustificata dall'imprevedibilità della dimensione dell'evento atmosferico accaduto. Comunque, questo li giustifica da un punto di vista di risarcimento extracontrattuale, ma sicuramente rimane valida la responsabilità contrattuale, in quanto quando si utilizza una strada a pagamento, come è l'autostrada A24, nel momento in



cui si ritira il biglietto nasce un rapporto contrattuale tra la concessionaria e l'utente della strada, dove la prima dovrà garantire il corretto utilizzo e la praticabilità della strada di sua proprietà, il secondo dovrà ottemperare al pagamento del transito. Pertanto, gli utenti bloccati nelle tratte autostradali non hanno l'obbligo del pagamento, ovvero se dotati di telepass, hanno diritto al non vederselo addebitare. Vale il ricordare che in relazione al pedaggio, ogni Concessionaria ha l'obbligo di corrispondere allo Stato un canone di concessione pari solo al 2,4% dei proventi netti da pedaggio, oltre all'importo dovuto ai sensi della legge 102/2009. Il pedaggio dovuto da parte dell'utenza autostradale, soggetto ad IVA, è fissato nella convenzione ed è anche aggiornato annualmente secondo i criteri stabiliti nella convenzione medesima. Il gestore dell'autostrada è anche tutelato perché il rifiuto a pagare il pedaggio vede attivata anche la decurtazione di 2 punti sulla patente di guida;

3. attivare un tavolo di lavoro tra ANAS – AISCAT – ANCI – MINISTERO al fine di far varare operativamente ai sindaci interessati da caselli autostradali il Piano Sicurezza Autostradale Comunale.